

“Inverno in sicurezza”.
In regola i pneumatici del 90% dei veicoli controllati



SULL'ELETTRODOTTO,
BOTTA E RISPOSTA TRA
CESARE ALBINI (CAST) E
GIOVANNI MAESTRAMI



8X1000 EDILIZIA
SCOLASTICA .
MA LOIANO NON PRESENTA
LA DOMANDA



IL COMUNE TOGLIE LA
LOGISTICA ALLA PROLOCO.
“CONFIDIAMO SUI
VOLONTARI”

LOIANOWEB NERO SU BIANCO

VERSIONE CARTACEA DEL SITO WWW.LOIANOWEB.IT

A Cà dei Boschi verranno abbattuti 16.000 alberi. L'Amministrazione loianese approva il nuovo piano cave

- 22 ettari di superficie, 20 metri di profondità, 2.000.000 di metri cubi di materiale estratto, 80.000 camion per trasportarlo, 16.000 alberi abbattuti, 10/20 anni di lavori -



Questi sono i numeri legati al nuovo PAE (Piano Attività Estrattive), approvato dalla maggioranza durante il Consiglio Comunale del 18 dicembre.

Come si vede nella foto saranno due gli interventi: in località Cà dei Boschi e Campuzzano (gli spazi contornati in rosso). Si può anche notare che parte del

territorio interessato è boschivo; infatti oltre agli sbancamenti, si interverrà anche sul taglio di nove ettari di bosco, principalmente querce e castagni, per un totale di circa 16.000 alberi.

Il Piano Provinciale prevede l'estrazione di 4 milioni di metri cubi di inerti fra tutti i comuni della provincia e di questi il 50% (2 milioni di metri cubi), proprio a Loiano.

L'Assessore all'Ambiente Alberto Rocca giustifica il taglio del bosco asserendo che le piante verranno comunque reimpiantate. La capacità di assorbimento della Co2 è ovviamente molto differente tra una pianta giovane ed una adulta e come dichiarato dallo stesso Dott Quintili che ha redatto il Piano, si tornerà alla normalità non prima di trent'anni.

“Per non gravare sulle cave di pianura, dove le cave rischiano di creare maggiori impatti conviene l'approvvigionamento nei comuni montani, molto meno abitati” Così ha dichiarato l'assessore in difesa del Piano.

- ▶ Ha votato a favore la maggioranza ‘Cittadini in Comune’:
- ▶ Si è astenuto il gruppo 'Loiano nel Cuore':
- ▶ Ha votato contro il Movimento 5 Stelle:

Abbiamo chiesto una dichiarazione ufficiale all'Assessore All'Ambiente Alberto Rocca ma non ci ha risposto.

Commenti ed approfondimenti: nella pagina Facebook ‘Salviamo gli alberi - Fermiamo le cave di Cà dei Boschi e <http://www.loianoweb.it/node/1797>

L'Assessore
all'Ambiente:

“così non si
grava sulle cave
di pianura”

C.A.S.T. : "stupore e preoccupazione per il Piano cave"

Dalla sua costituzione il C.A.S.T. si adopera per la salvaguardia dell'ambiente e delle persone che vivono l'Appennino. In particolare siamo molto attenti alle dinamiche socio-ambientali che si verificano nella valle del Savena e in quella dell'Idice. Per tale ragione abbiamo appeso con stupore e preoccupazione il contenuto del nuovo Piano Attività Estrattive approvato dal Comune di Loiano attraverso la Delibera n. 95 del 18 dicembre 2014, trattandosi, di una decisione che riguarda una larga parte di territorio (22 ettari), che verrà destinato all'estrazione di due milioni di metri cubi di inerti, con lavori che si prolungheranno per anni.

Vorremmo comprendere perché il territorio loianese si debba fare carico, da solo, del 50% del totale del volume stabilito dal P.I.A.E. provinciale che prevede appunto quattro milioni di metri cubi di materiale estratto in tutta la provincia bolognese. E resta quantomeno discutibile la motivazione dell'assessore all'ambiente quando asserisce che "così non si va a gravare sulle cave di pianura".

Il Piano prevede inoltre il taglio di una larga parte boschiva per circa nove ettari di superficie. Considerando il numero medio di alberi per ettaro rilevato in Emilia Romagna dal Corpo Forestale dello Stato, si desume che si tratti di almeno 16/17.000 piante. Il fatto che al termine dei lavori si provvederà a svolgere lavori di ripristino (non si conosce con quale metodologia), non riduce l'impatto ambientale che si va a compiere. Quando l'assessore competente asserisce che non verranno abbattuti contemporaneamente svolge una considerazione fattuale, non giuridica; in teoria ciò è invece possibile. Nel Piano non vengono poi né considerati i danni causati dall'inquinamento, né quello alle strade dagli automezzi destinati al trasporto di materiale né se verranno previste azioni compensative nei riguardi dei residenti. Per quanto sopra ed altro che non stiamo a specificare in questa sede, chiediamo che l'Amministrazione loianese si renda disponibile a rivedere le sue posizioni e ad aprire un tavolo di confronto con i cittadini, associazioni e forze politiche di minoranza. Il Presidente CAST - Cesare Albini

Tamara Imbaglione: "contrari allo sfruttamento del nostro territorio"

Facendo riferimento alle dichiarazioni del sindaco di Loiano Patrizia Carpani, rilasciate su "Il Resto del Carlino" dello scorso 2 gennaio, si legge che la votazione dello scorso 18 dicembre sul piano di ampliamento dell'area estrattiva segue un "parere favorevole deliberato nel 2012 dalla passata amministrazione". Durante tale votazione il gruppo di minoranza "Loiano nel Cuore" si è astenuto ed ha intrapreso un percorso informativo riguardante il progetto, da cui sono scaturite parecchie perplessità:

A fronte dell'indotto economico che il Comune beneficia dal piano estrattivo, sussegue una onerosa attività di controllo riguardante il rimboschimento e l'attività estrattiva della cava, che riduce notevolmente il ritorno economico del Comune. Per questo occorre quindi vedere quali sono i benefici su altri fronti, ad esempio la possibile apertura di nuove strade nella

*I lavori saranno a
1 km dal parco del
Contrafforte
Pliocenico*



*Per il Comune di
Loiano questo Piano
varrà circa un
milione di euro.*

*Sviluppato in dieci
anni, significa
centomila euro
all'anno - **ottomila
euro al mese.** Ci si
chiede se ne valga la
pena*

zona che potrebbero soppiantare quelle franate nella zona, una possibile bonifica delle frane nella zona in seguito all'azione della cava. Come si muoverà l'amministrazione Carpani su questo?

Inoltre, come mai viene prevista una area estrattiva così grande in una zona di montagna già fortemente utilizzata, a tutto vantaggio delle aree di pianura meno sfruttate? Una amministrazione ha tra i suoi compiti la salvaguardia del proprio territorio e deve porre limiti sulle porzioni di cantiere che vengono aperte. Una possibile soluzione potrebbe essere proprio il ridimensionamento dell'area estrattiva, a fronte della minore attività edilizia degli ultimi anni, in modo da salvaguardare l'area boschiva su cui la minoranza dei Cinque Stelle sta dibattendo.

Dato che le autorizzazioni sugli scavi devono ancora essere discusse, c'è tutto il tempo per aprire un dibattito, che deve necessariamente includere il numero maggiore di cittadini, dove discutere queste questioni. In ogni caso, la cittadinanza ed il bene del paese devono venire prima di tutto.

Ricordiamo infine che la lista di maggioranza "Cittadini in Comune" ha come simbolo proprio le porte aperte del comune, a simboleggiare l'ingresso del cittadino nelle istituzioni. Dove è finito questo spirito, se le decisioni importanti come questa vengono prese senza consultare il maggior numero di abitanti?

Gruppo "Loiano nel Cuore"

<http://www.loianoweb.it/node/1822>

Giovanni Maestrami: "Sulla vicenda dell'elettrodotto, un buon esito anche grazie alle Istituzioni"

Ho letto di recente su "Loianoweb Nero su Bianco", un articolo del CAST relativo all'elettrodotto Colunga Calenzano e mi sento di fare alcune precisazioni e ringraziamenti.

Già dalla documentazione pervenuta al comune di Loiano da Terna il 28/01/2013 e la nostra risposta del 11/04/2013, non si parlava più della vecchia ipotesi tant'è che nella risposta abbiamo specificato che la cosiddetta "Alternativa 1" non interessa il territorio del comune di Loiano, se non per la dismissione dell'elettrodotto esistente che attualmente passa da Quinzano, come ribadito anche dalla delibera della Giunta Regionale.

Non voglio sminuire l'importante contributo dato dal comitato Cast ma credo sia necessario e doveroso riconoscere il grande lavoro fatto dalle istituzioni, in particolare il comune di Loiano, dove il nostro tecnico Arch. Eva Gamberini ha gestito con professionalità e competenza tutto l'iter del percorso, la Regione Emilia Romagna con l'Assessore Muzzarelli, il responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale dott. Alessandro Di Stefano e in particolare l'architetto Rosanna Zavattini che, nei vari incontri sia con i Sindaci che con la Regione Toscana hanno da subito imposto a Terna di rivedere il tracciato, considerando quello proposto non realizzabile per l'enorme impatto ambientale che avrebbe avuto sul territorio, senza il loro incondizionato appoggio mai saremmo riusciti a raggiungere questo risultato.

Un sincero ringraziamento al sig. Stefano Baldanza (comitato CAST), che con la sua competenza e impegno, sempre presente agli incontri con Terna, Regione e Ministero, ha dato un contributo importantissimo; all'ing. Giulio Dall'Olio che ha messo a disposizione la sua grande esperienza di tecnico del settore; al Prof. Gilmo Vianello docente dell'Università Agraria di Bo per la costruzione della mappa georeferenziata che ci ha permesso di disegnare una nuova proposta di percorso presentata dal sottoscritto al Ministero dell'Ambiente a Roma, nel corso della conferenza di servizio.

In conclusione vorrei dire che è stato un lavoro di grande collaborazione tra istituzioni e cittadini, a dimostrazione che quando si lavora insieme si possono ottenere grandi risultati, è un successo di tutti e da tutti deve essere condiviso, Grazie a tutti quelli che hanno contribuito a questo successo.

Giovanni Maestrami

<http://www.loianoweb.it/node/1798>



La risposta del Presidente del CAST

Quale presidente del Cast mi sento in obbligo di intervenire a proposito di quanto scritto da Giovanni Maestrami sul tema dell'elettrodotto. Avrei preferito non farlo, ma poiché dalla Sua versione appare una versione molto edulcorata della vicenda, me ne vedo costretto.

Il fatto storico è che il Cast si costituì quando il Comune –sindaco Maestrami– insieme ad altri enti, avallò il progetto di Terna, e solo sotto la pressione dell'opinione pubblica si rese conto che un elettrodotto sarebbe passato sulle nostre teste e, tra l'altro, sulla intonsa valle di Roncastaldo.

L'opinione pubblica ha la memoria corta, ma ci sono gli atti che, per la quiete pubblica e privata di tutti, sarebbe bene non stare a rivangare. L'aspetto emotivo gioca un ruolo decisivo e la gente dimentica: perché solleticare reazioni? Approfitterei del fatto che si prescrive anche la memoria...
Cesare Albini Presidente CAST (Comitato Appennino Salute Territorio)

"Inverno in sicurezza- pneumatici sotto controllo": in regola più del 90% dei veicoli

Si conclude in questi giorni il progetto "Inverno in sicurezza- pneumatici sotto controllo" che ha visto il coinvolgimento anche della Polizia Municipale di Loiano.

Ed è proprio il Comandante **Umberto Ori**, da noi interpellato, che traccia un bilancio più che positivo sui controlli effettuati : "ad oggi siamo a circa 160 veicoli controllati su un obiettivo di 200 da effettuarsi al 15 gennaio 2015. Un bilancio più che soddisfacente se si considera che le contravvenzioni elevate sono state veramente pochissime ed più del 90% dei controlli hanno rilevato autoveicoli in linea con le norme". Al termine del periodo, le schede degli interventi verranno elaborati dal Politecnico di Torino che partecipa al progetto. <http://www.loianoweb.it/node/1792>



8x1000 per l'edilizia scolastica ma Loiano non presenta la domanda

"Il Sindaco risponde comunicando che il Comune di Loiano non è rientrato in quanto l'Arch. Gamberini non ha fatto in tempo a predisporre ed inviare la richiesta di tali fondi"

La legge di stabilità 2014 (comma 1 dell'articolo 48), aveva inserito una modifica dando la possibilità ai Comuni di intervenire sulle ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico delle scuole tramite il versamento dell'8x1000 dei cittadini.

Per sfruttare questa legge (che sembrava scritta su misura per la scuola elementare di Loiano), bisognava inviare richiesta al Ministero entro il 15 dicembre scorso. Nell'interpellanza del 6 dicembre sulla scuola elementare, il Movimento 5 Stelle aveva ricordato al Comune di attivarsi in questo senso così da sfruttare questa inattesa possibilità. Come è stato risposto dal Sindaco durante il Consiglio Comunale del 18 dicembre scorso, la domanda non è stata inviata e quindi Loiano resta esclusa. Responsabilità quindi dell'ufficio tecnico di Eva Gamberini che in sei mesi non ha avuto tempo per preparare la domanda. <http://www.loianoweb.it/node/1804>

Il Comune taglia l'appoggio logistico alla Proloco. Il Presidente Delia Zanella: "confidiamo nella generosità dei volontari"

Inizia in salita il percorso della nuova Proloco almeno dopo quanto emerso dall'incontro di ieri tra il Consiglio della Proloco ed il Sindaco di Loiano. Pur confermando lo stanziamento annuale di **seimila euro**, viene tagliato l'appoggio logistico dato fino ad oggi da tutte le amministrazioni precedenti.

Nel concreto significa che, per esempio, durante la Festa della Batdura saranno i volontari stessi a dover trasportare il materiale dal magazzino (si immagina sui propri mezzi) e riportarlo poi al termine dell'evento. Mansioni che fino ad oggi erano svolti dai cantonieri della GESCO (la società partecipata al 100% dal Comune).

Abbiamo chiesto alla neo Presidente della Proloco cosa ne pensa di questa decisione:

"Sì, partiamo in salita davvero. Ora possiamo solo confidare nella generosità dei volontari. Noi siamo positivi, sappiamo che tra tutti i cittadini di Loiano ci sono persone veramente attaccate al proprio paese. Purtroppo dovremo fare tutto in economia ma la volontà che questo paese torni a vivere è tanta."



<http://www.loianoweb.it/node/1780>